



MONITOR - IDRICO LAZIO

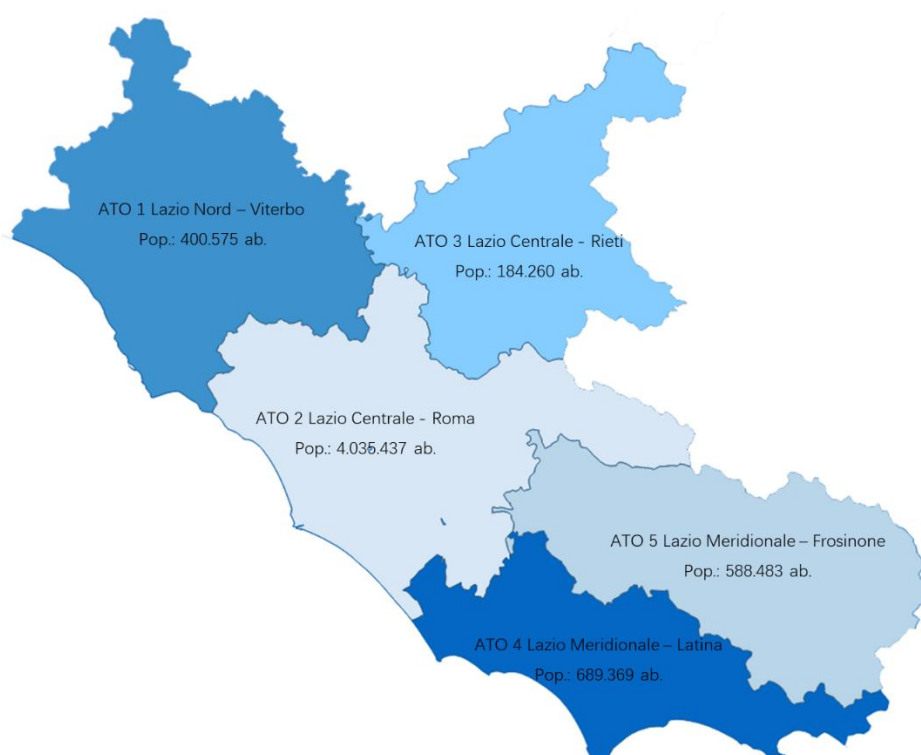
Da un punto di vista amministrativo-istituzionale, l'organizzazione del servizio idrico laziale ha recepito il modello già avviato in attuazione della Legge Galli (L. 36/1994): al di là del *nomen iuris*, le Autorità d'ambito, vista la loro natura giuridica di aggregazioni volontarie tra comuni, sono da considerarsi a tutti gli effetti enti di governo degli ATO ai sensi dell'art. 147 del Codice Ambientale e della disciplina generale in materia di servizi pubblici locali a rete (D.L. 138/2011, art. 3-bis) e non sono state sottoposte alla soppressione disposta dalla Legge 191/2009 art. 2, comma 186-bis, risultando, pertanto, ad oggi valide ed operative.

La stabilità dell'assetto istituzionale comporta un discreto livello di aggregazione gestionale. Per ogni ATO, infatti, è riscontrabile la presenza di un gestore del servizio idrico integrato che serve la maggior parte della popolazione, sebbene con una certa variabilità tra i diversi ambiti: in alcuni ATO (es.: Viterbo e Rieti), infatti, il bacino di riferimento del gestore "prevalente" supera appena la metà della popolazione dell'ambito. Al netto di porzioni di territorio minori caratterizzati dalla presenza di gestori che erogano singoli segmenti di servizio, tale discrasia è principalmente dovuta a comuni che, ancorché rientranti nell'Autorità d'ambito erogano almeno un segmento di servizio direttamente in economia.

Qualche criticità in più è da riscontrarsi in riferimento alla regolazione tariffaria: per due ATO, infatti, non sono stati individuati atti di approvazione degli schemi regolatori.

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2019. I dati riferiti agli aspetti gestionali sono stati rilevati a partire dal 2015 e integrati, nel 2018, con le informazioni presenti nella banca dati ARERA.

AMBITI
TERRITORIALI
OTTIMALI ED ENTI
DI GOVERNO



Gli enti di governo dei 5 ATO laziali (di estensione provinciale) pur avendo mantenuto la desueta denominazione di Autorità d'Ambito, sono stati costituiti attraverso la sottoscrizione di una convenzione di cooperazione tra i comuni di ciascun ATO e risultano operativi. L'organo deliberante delle Autorità d'Ambito è l'Assemblea dei sindaci dell'ATO e le rispettive province e la Città Metropolitana di Roma rivestono un ruolo di coordinamento svolto attraverso una Segreteria Tecnico-Operativa incardinata in ciascuna amministrazione metropolitana e provinciale.

NORMATIVA
REGIONALE E
PRINCIPALI ATTI
AMMINISTRATIVI

- L.R. 22 gennaio 1996, n. 6, *Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36*;
- L.R. 9 luglio 1998, n. 26, *Norme di attuazione dell'articolo 18 della legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6 e dell'articolo 21, comma 5 della legge 5 gennaio 1994, n. 36*

STATO DELLA
PIANIFICAZIONE
D'AMBITO

ATO	Anno di adozione/aggiornamento
ATO 1 Lazio Nord - Viterbo	2009
ATO 2 Lazio Centro - Roma	n.d.
ATO 3 Lazio Centro - Rieti	2016

ATO 4 Lazio Meridionale - Latina	2000
ATO 5 Lazio Meridionale - Frosinone	n.d.

**QUADRO
COMPLESSIVO
DEI GESTORI**

La situazione gestionale negli ATO laziali evidenzia la presenza, in ciascun ambito, di un gestore “prevalente” che si occupa del servizio idrico integrato su buona parte del rispettivo territorio. Di seguito il quadro generale.

ATO	Gestore SII ¹	% comuni ATO	% popolazione ATO
ATO 1 Lazio Nord – Viterbo	Talete S.p.A.	45%	52%
ATO 2 Lazio Centrale – Roma	ACEA ATO 2 S.p.A.	66%	95%
ATO 3 Lazio Centrale – Rieti	Acqua Pubblica Sabina S.p.A.	20%	63%
ATO 4 Lazio Meridionale – Latina	Acqua Latina S.p.A.	97%	97%
ATO 5 Lazio Meridionale – Frosinone	ACEA ATO 5 S.p.A.	82%	81%

Accanto al gestore c.d. prevalente, in diversi ATO sono stati rilevati una serie di gestori che, su porzioni ridotte di territorio, erogano singoli segmenti di servizio e/o comuni che gestiscono almeno un segmento di servizio direttamente in economia. In 3 ATO su 5, in particolare, tali gestioni dirette interessano porzioni rilevanti di territorio e popolazione, come evidenziato nella tabella che segue.

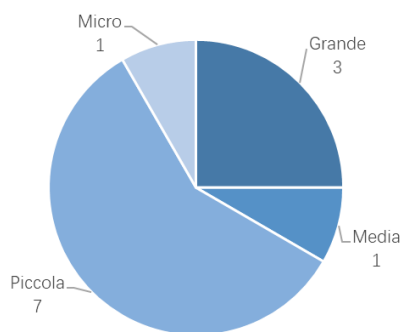
ATO	N. comuni	% popolazione ATO
ATO 1 Lazio Nord – Viterbo	30	39%
ATO 2 Lazio Centrale – Roma	28	2% ²
ATO 3 Lazio Centrale – Rieti	55	32%
ATO 4 Lazio Meridionale – Latina	-	-
ATO 5 Lazio Meridionale – Frosinone	5	8%

¹ Il gestore del SII è considerato tale quando opera in tutti i segmenti di servizio (adduzione e captazione, distribuzione, fognatura e depurazione).

² Si noti che, trattandosi dell'ATO corrispondente alla Città metropolitana di Roma, per quanto appaia trascurabile il valore percentuale, tale bacino di utenza conta quasi 97.000 abitanti.

CARATTERISTICHE DEI GESTORI

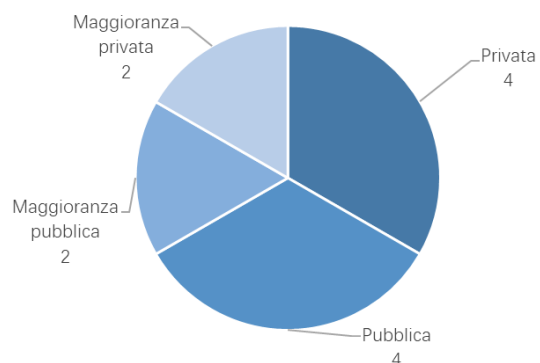
Classe dimensionale³



Tipologia di servizio



Assetti proprietari³
(partecipazioni dirette)



Il 96% della popolazione è servito comunque da società che, seppur classificabili come di natura privata, sono controllate da un soggetto pubblico.

³ Le elaborazioni relative a classe dimensionale e assetti proprietari sono state effettuate su una selezione di 12 gestori in riferimento ai quali è stato possibile reperire la relativa documentazione.

**REGOLAZIONE
TARIFFARIA**

ARERA ha approvato schemi regolatori, per il periodo 2016-2019, di 3 gestori operativi sugli ATO 1, 2 e 4. Per il gestore attivo sull'ATO 2 è stato, altresì, approvato l'aggiornamento per il periodo 2018-2019.

